

ANNUNCIAMENTO
Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 100

IL PAESE
GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del giornale
Comunicazioni, decorazioni, dismissioni e riguardanti
ogni linea... Costo 90

I PARTITI POPOLARI

contro la consorteria parassitaria
e la amalgama reazionaria-rivoluzionaria

La Democrazia pubblica questo as-
sennato commento alle elezioni di Do-
menica...
Se si considera che le elezioni par-
tiali si sono fatte nel momento in cui
il lavoro dei campi o delle officine è
assai intensificato o quando moltissimi
dei nostri operai popolano i laboratori
all'aperto, dove sono molto ricercati,
dobbiamo convenire che quasi tutti i
rappresentanti del gruppo socialista
tennero le loro posizioni nei rispettivi
collegi e di ciò ci compiacciamo come
di una vittoria, non solo di un partito
che deve esultare in nome del pro-
letariato la sua azione efficace di con-
trollo o di difesa di classe, nella Ca-
marata elettiva, ma di tutte le frazioni
della democrazia che solidali sentono
in campo cementando, ancora una
volta l'unità dei partiti popolari,
senza della quale in quest'ora triste
che incombe sul paese, non si potranno
debollare le consorterie parassitarie, e
affaristiche, vano riuscendo le que-
rionie e ancor più vano le follie rivo-
luzionarie.

Il valore educativo della donna

La nostra concittadina maestra Al-
bina Passadetti scrive sul Corriere
delle Maschere un lungo articolo in cui
rivendica alla donna la superiorità nel
magistero educativo.
Eccola una parte notevole:
Un sistema d'educazione si giudica
soltanto dai suoi frutti; ed io in se-
dici anni passati nella scuola ho visto
che le classi inferiori affidate a maestre
danno, salvo eccezioni, migliori
risultati di quelle rette da maestri,
specialmente nelle campagne, dove i
bambini a sei anni sono meno maturi
e le madri li curano meno e più spesso
che altrove le maestre devono sostituirle.
Con quanta pazienza, con quanta
dolcezza, con quanta tenerezza do-
bbiamo sostenerli e guidarli sempre!
Quante volte siamo noi ad avvertire
i genitori d'una malattia, ad averne le
prime cure e poi raccomandarli alle
loro madri! Quante volte dobbiamo
occuparci della pulizia e dell'igiene
dei loro corpi trascurato da madri o
troppo occupate o ignoranti! E come
dobbiamo farci piccole, usar linguaggio
tutto materno, confonderci quasi
con loro e gridando trovar la via per
giungere, alle loro antiche, illuminare
quelle deboli menti, infammarle
quasi teneri cuori! Oh! non mi si dica
che un giovanotto a venti anni saprà
far tutto questo meglio di noi; noi,
egli non potrà mai avere quelle atti-
tudini che sono innate nell'animo della
donna e forse questo è il punto in cui
i due sessi più differiscono. Non ne-
gare alla donna, predestinata dalla
natura ad esser madre, non negare l'at-
titudine ad allevare ed educare i fi-
gliuoli.

Il neo sottosegretario Sanarelli non è radicale

La Direzione del Partito Radicale
comunica che l'on. Sanarelli, assunto
al sottosegretariato dell'agricoltura,
non è iscritto al partito radicale e
che infatti il suo nome non fu incluso
nel primo elenco dei deputati radicali
iscritti al partito, relatto dalla Di-
rezione nella sua adunanza del 17
maggio.

Gli scioperi in Italia nelle scorse aprile

Il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro
reca:
Durante il mese di aprile u. s. si
verificarono in Italia 98 scioperi dei
quali: 7 nell'agricoltura, 3 nelle ma-
nifatture, 9 nelle industrie metallurgiche
e meccaniche, 15 nella lavorazione delle
cere, pietre, argille, 18 nelle industrie
edilizie, 7 nelle industrie chimiche, 7
nella lavorazione del legno, 2 nelle in-
dustrie poligrafiche, 17 nelle industrie
tessili, 1 nella industria delle pelli, 7
nella industria del vestiario, 4 nelle
industrie alimentari, 2 nei trasporti, e
5 nei servizi pubblici.
Parteciparono agli scioperi complessi-
vamente 8.895 operai.
Dei 98 scioperi 84, non obbligo di
domanda di aumento di salario; 9 per
domanda di diminuzione di orario; 2
per resistenza o distruzione d'orario;
17 per cause varie ed 8 per cause
ignote.
L'esito degli scioperi rispetto agli
operai fu in 11 interamente favorevole,
in 30 parzialmente favorevole, in 22
sfavorevole. I rimanenti scioperi non
sono ancora terminati.

La Cassazione ha respinto il ricorso di Nani

La Cassazione ha respinto il ricorso
di Nani, dichiarandolo inammissibile
perché ricorso di un contadino.

Una bella gita scolastica

UNA BELLA GITA SCOLASTICA

7. - Favoriti da una splendida
giornata gli allievi di tutte le nostre
scuole fecero questa mattina una im-
portante gita scolastica.
Erano accompagnati dal direttore,
dai maestri e dalle maestre del Co-
mune. Parteciparono però, oltre
l'assessore avv. Perissutti, del R. Ispet-
tore scolastico, e gli insegnanti di di-
versi comuni e molte signore e signori
di Gemona.

Utili riforme nelle ferrovie

Si annunzia che si procederà a nuove
modificazioni dei treni diretti notturni;
si farà in modo cioè, che pagando un
piccolo supplemento, tutti i viaggiatori
possano avere modo di coricarsi. Ciò
sarà possibile facendo delle carrozze
che abbiano i sedili che si possano al-
zare, e mettendo quattro viaggiatori
per compartimento.
E' una comodità grandissima, la
quale già da molti anni è in uso spe-
cialmente sulle linee svedesi e norve-
gesi, su molte linee germaniche ed
anche su qualche linea francese.

Come avvengono gli eccidi

L'on. Valori reduce dalla Sardegna
parlando delle cause dei disordini,
disse fra l'altro che a Honorna, se a
custodia dell'edificio attaccato si fosse
trovato un delegato, un graduato ed
un ufficiale a comandare i pochi sol-
dati che vi si trovavano, questi che
erano reclute non avrebbero fatto uso
delle armi, come fece un soldato ap-
pena colpito da un sasso sul viso.

Un risveglio anarchico

La Questura di Torino scopri in
una soffitta in via Alfieri una tipogra-
fia clandestina in cui si stampavano
foglietti anarchici e antimilitaristi fra
cui un inno dei soldati, ultra rivoluzionario.
La polizia sequestrò una quantità
di carattere, di torchi, di inchostro
da stampa, nonché gli stampati.

La rubrica del curioso

Il giornale in Groenlandia. -
In una regione in cui gola sembra,
nessuna occupazione è più gradita di
quella di leggere il giornale accanto
al fuoco. Questo è quanto fanno gli
abitanti della Groenlandia. Naturalmente
l'unico giornale che posseggono non pu-
bbrica delle freddure perché in quel
paese sono perentoriamente inutili.

Ragogna Piccineria Comunale

Alle ore 3 p.m. di domenica 10 cor-
tina avrà luogo una solenne nomina
statale per trattare tra gli altri
oggetti:
Provvendimenti sulla decadenza di
qualche consigliere comunale a sensi
e per gli effetti dell'art. 253 della vi-
gente legge comunale.

Sacile Il ritorno

del prof. Antonio De Casagrande
7 (A. P.) - Oggi dopo circa 6 mesi
di assenza sono arrivati i coniugi De
Casagrande-Chiapas.
Il prof. Antonio De Casagrande per
le sue ottime qualità era desiderato
dalla popolazione sacilese, non soltanto
qualche professionista, ma anche nei ri-
guardi dei suoi principi (sempre uguali)
di filantropia ed amore per la classe
povera.

Il mistero della luce

Ecco, la retorica ha consacrato il
mistero della luce; ma la scienza,
infaticata indagatrice di risposse es-
senziali, s'è trovata agli antipodi della
retorica: il mistero forse maggiore,
che avvolge il nostro mondo sensibile,
è ancora là nel globo di fuoco, donde
ha vita e potenza ogni granello e pic-
cola cosa di questa unificata sua an-
cella, la Terra. (Iside è tuttora velata.)
Sprizza dalla superficie del sole un
filamento di luce, a cui l'astronomia
dà il nome di fascia: fiammella. E
una fuga di gas: una bazzecola. Ma
questo sprizzo, misurato a minuti di
arco, si rivela un gigante lungo mi-
gliaia di chilometri. Quello osservato
da C. A. Young, il 7 ottobre 1880, in
due ore, dalle 10.30 alle 12.30 nacque,
visse e morì dopo avere raggiunta l'al-
tezza di 600 mila chilometri, lanciando
nel vuoto del cielo con una velo-
cità media di 500 chilometri al mi-
nuto, cioè tale da compiere il giro del
nostro equatore in 8 minuti. Bazzecole
solari!
La Terra non sfrutta che una pic-
cola parte del calore che emana dal
sole, rappresentata dalla frazione:
1
2.200.000.000
ma questa frazione basterebbe a fon-
dere in un anno all'equatore uno strato
di ghiaccio alto trentotto metri. Donde
deriva al sole tanto calore? Dalla sua
combustione, dissero molti: ma Wil-
liam Thompson ha dimostrato mate-
maticamente che, se il sole fosse un
globo di carbon fossile in combustione,
si sarebbe consumato in meno di sei
mila anni: gli antichi padri di Nivide
ci avrebbero lasciato all'oscuro ed al
gelo.
Dunque mistero. Mistero luminoso,
perché forse la spiegazione è là in
quella corona, che si mostra al tele-
scopio durante l'eclisse totale.
Ma un'eclisse totale osservabile non
avviene che per volte in un secolo, e
quando avviene, dura in media da due
a tre minuti; rarissimamente rag-
giunge i sei. Il tempo è così breve,
che non si riesce neppure a sorpren-
dere l'aspetto intero del fenomeno. Nel
1870 due ufficiali di marina, dal ponte
della stessa nave riproducessero, ciascuno
per conto proprio, la figura della co-
rona solare: uno dei due disegni rap-
presentava una stella irregolare a sei
raggi, l'altro due ovali incrociati. Sec-
chi e Tempel, nel 1869, osservando la
stessa corona da due punti distanti
pochi miglia ne trassero disegni af-
fatto diversi: ma nel 1871 due foto-
grafiche prese da punti distanti parec-
chie centinaia di chilometri, diedero
quasi la identica figura.
Lo spettroscopio, che rivela la es-
senza dei corpi che bruciano in una
fiamma, ha dato nel 1869 al prof.
Fraunhofer per la corona la linea 1474
dello spettro di Kirchhoff. Ma quale
la sostanza che produce nello spettro
la linea 1474? Mistero lucente in
verde!
Tuttavia questa linea 1474 ci dice
qualche cosa: cioè che la corona so-
lare non è un'illusione ottica, prodotta
da una supposta atmosfera lunare o
da rifrazione della nostra atmosfera;
ma è veramente una sostanza elevata
ad altissima temperatura circostante
al globo solare. Che sia essa una at-
mosfera solare o una pioggia perenne
di materia cosmica precipitante su
quell'enorme centro di attrazione, que-
sto è ancora indecifrato.
Potter fissare, almeno per ragione
di studio, l'aspetto della corona ed il
suo colore, fu fino a ieri un sogno. Il
prof. Guglielmo Mengarini, dell'Uni-
versità di Roma, ha realizzato questo
sogno. Nel 1905 coi molti astronomi
e fisici recatisi in Spagna per lo studio
dell'eclisse totale di Sole (30 agosto)
parlò anche il Mengarini non appa-
recchi appositamente costruiti, a ten-
tarsi di fissare il colore della corona
solare da un osservatorio improvvisato
a Torreblanca, applicando il sistema
della trionomia. Benché noto, gioverà
qualche parola su questo processo.
Anche i profani di fisica sanno che
un vetro od altro trasparente - li-
quido, gelatina ecc. - dicesi rosso,
verde, azzurro, quando è un raggio
composto di luce, non lascia passare
che i raggi rossi, o verdi, o azzurri;
e gli altri si riducono al zero, cioè a
nero Cosicché, fotografando un oggetto
luminoso attraverso un vetro verde,
la lastra non sarà impressionata che
dai punti luminosi in verde, i quali
risulteranno scuri sulla negativa, chiari
nella positiva. Pretendendo di poi sopra
uno schermo la positiva riprodotta sul
vetro (diapositiva) con una fonte lu-
minosa verde, lo schermo riceverà sol-
tanto, e verdi, quei punti luminosi
che erano verdi nell'oggetto fotografato.
La stessa operazione ripetuta coi tre
colori fondamentali della luce, darà
sullo schermo tre figure diversamente
colorate. Se, quindi, per mezzo di con-
giunti di precisione, si faranno sovrap-

Il mistero della luce

Ecco, la retorica ha consacrato il
mistero della luce; ma la scienza,
infaticata indagatrice di risposse es-
senziali, s'è trovata agli antipodi della
retorica: il mistero forse maggiore,
che avvolge il nostro mondo sensibile,
è ancora là nel globo di fuoco, donde
ha vita e potenza ogni granello e pic-
cola cosa di questa unificata sua an-
cella, la Terra. (Iside è tuttora velata.)
Sprizza dalla superficie del sole un
filamento di luce, a cui l'astronomia
dà il nome di fascia: fiammella. E
una fuga di gas: una bazzecola. Ma
questo sprizzo, misurato a minuti di
arco, si rivela un gigante lungo mi-
gliaia di chilometri. Quello osservato
da C. A. Young, il 7 ottobre 1880, in
due ore, dalle 10.30 alle 12.30 nacque,
visse e morì dopo avere raggiunta l'al-
tezza di 600 mila chilometri, lanciando
nel vuoto del cielo con una velo-
cità media di 500 chilometri al mi-
nuto, cioè tale da compiere il giro del
nostro equatore in 8 minuti. Bazzecole
solari!
La Terra non sfrutta che una pic-
cola parte del calore che emana dal
sole, rappresentata dalla frazione:
1
2.200.000.000
ma questa frazione basterebbe a fon-
dere in un anno all'equatore uno strato
di ghiaccio alto trentotto metri. Donde
deriva al sole tanto calore? Dalla sua
combustione, dissero molti: ma Wil-
liam Thompson ha dimostrato mate-
maticamente che, se il sole fosse un
globo di carbon fossile in combustione,
si sarebbe consumato in meno di sei
mila anni: gli antichi padri di Nivide
ci avrebbero lasciato all'oscuro ed al
gelo.
Dunque mistero. Mistero luminoso,
perché forse la spiegazione è là in
quella corona, che si mostra al tele-
scopio durante l'eclisse totale.
Ma un'eclisse totale osservabile non
avviene che per volte in un secolo, e
quando avviene, dura in media da due
a tre minuti; rarissimamente rag-
giunge i sei. Il tempo è così breve,
che non si riesce neppure a sorpren-
dere l'aspetto intero del fenomeno. Nel
1870 due ufficiali di marina, dal ponte
della stessa nave riproducessero, ciascuno
per conto proprio, la figura della co-
rona solare: uno dei due disegni rap-
presentava una stella irregolare a sei
raggi, l'altro due ovali incrociati. Sec-
chi e Tempel, nel 1869, osservando la
stessa corona da due punti distanti
pochi miglia ne trassero disegni af-
fatto diversi: ma nel 1871 due foto-
grafiche prese da punti distanti parec-
chie centinaia di chilometri, diedero
quasi la identica figura.
Lo spettroscopio, che rivela la es-
senza dei corpi che bruciano in una
fiamma, ha dato nel 1869 al prof.
Fraunhofer per la corona la linea 1474
dello spettro di Kirchhoff. Ma quale
la sostanza che produce nello spettro
la linea 1474? Mistero lucente in
verde!
Tuttavia questa linea 1474 ci dice
qualche cosa: cioè che la corona so-
lare non è un'illusione ottica, prodotta
da una supposta atmosfera lunare o
da rifrazione della nostra atmosfera;
ma è veramente una sostanza elevata
ad altissima temperatura circostante
al globo solare. Che sia essa una at-
mosfera solare o una pioggia perenne
di materia cosmica precipitante su
quell'enorme centro di attrazione, que-
sto è ancora indecifrato.
Potter fissare, almeno per ragione
di studio, l'aspetto della corona ed il
suo colore, fu fino a ieri un sogno. Il
prof. Guglielmo Mengarini, dell'Uni-
versità di Roma, ha realizzato questo
sogno. Nel 1905 coi molti astronomi
e fisici recatisi in Spagna per lo studio
dell'eclisse totale di Sole (30 agosto)
parlò anche il Mengarini non appa-
recchi appositamente costruiti, a ten-
tarsi di fissare il colore della corona
solare da un osservatorio improvvisato
a Torreblanca, applicando il sistema
della trionomia. Benché noto, gioverà
qualche parola su questo processo.
Anche i profani di fisica sanno che
un vetro od altro trasparente - li-
quido, gelatina ecc. - dicesi rosso,
verde, azzurro, quando è un raggio
composto di luce, non lascia passare
che i raggi rossi, o verdi, o azzurri;
e gli altri si riducono al zero, cioè a
nero Cosicché, fotografando un oggetto
luminoso attraverso un vetro verde,
la lastra non sarà impressionata che
dai punti luminosi in verde, i quali
risulteranno scuri sulla negativa, chiari
nella positiva. Pretendendo di poi sopra
uno schermo la positiva riprodotta sul
vetro (diapositiva) con una fonte lu-
minosa verde, lo schermo riceverà sol-
tanto, e verdi, quei punti luminosi
che erano verdi nell'oggetto fotografato.
La stessa operazione ripetuta coi tre
colori fondamentali della luce, darà
sullo schermo tre figure diversamente
colorate. Se, quindi, per mezzo di con-
giunti di precisione, si faranno sovrap-

Il ritorno

del prof. Antonio De Casagrande
7 (A. P.) - Oggi dopo circa 6 mesi
di assenza sono arrivati i coniugi De
Casagrande-Chiapas.

Il mistero della luce

Ecco, la retorica ha consacrato il
mistero della luce; ma la scienza,
infaticata indagatrice di risposse es-
senziali, s'è trovata agli antipodi della
retorica: il mistero forse maggiore,
che avvolge il nostro mondo sensibile,
è ancora là nel globo di fuoco, donde
ha vita e potenza ogni granello e pic-
cola cosa di questa unificata sua an-
cella, la Terra. (Iside è tuttora velata.)
Sprizza dalla superficie del sole un
filamento di luce, a cui l'astronomia
dà il nome di fascia: fiammella. E
una fuga di gas: una bazzecola. Ma
questo sprizzo, misurato a minuti di
arco, si rivela un gigante lungo mi-
gliaia di chilometri. Quello osservato
da C. A. Young, il 7 ottobre 1880, in
due ore, dalle 10.30 alle 12.30 nacque,
visse e morì dopo avere raggiunta l'al-
tezza di 600 mila chilometri, lanciando
nel vuoto del cielo con una velo-
cità media di 500 chilometri al mi-
nuto, cioè tale da compiere il giro del
nostro equatore in 8 minuti. Bazzecole
solari!
La Terra non sfrutta che una pic-
cola parte del calore che emana dal
sole, rappresentata dalla frazione:
1
2.200.000.000
ma questa frazione basterebbe a fon-
dere in un anno all'equatore uno strato
di ghiaccio alto trentotto metri. Donde
deriva al sole tanto calore? Dalla sua
combustione, dissero molti: ma Wil-
liam Thompson ha dimostrato mate-
maticamente che, se il sole fosse un
globo di carbon fossile in combustione,
si sarebbe consumato in meno di sei
mila anni: gli antichi padri di Nivide
ci avrebbero lasciato all'oscuro ed al
gelo.
Dunque mistero. Mistero luminoso,
perché forse la spiegazione è là in
quella corona, che si mostra al tele-
scopio durante l'eclisse totale.
Ma un'eclisse totale osservabile non
avviene che per volte in un secolo, e
quando avviene, dura in media da due
a tre minuti; rarissimamente rag-
giunge i sei. Il tempo è così breve,
che non si riesce neppure a sorpren-
dere l'aspetto intero del fenomeno. Nel
1870 due ufficiali di marina, dal ponte
della stessa nave riproducessero, ciascuno
per conto proprio, la figura della co-
rona solare: uno dei due disegni rap-
presentava una stella irregolare a sei
raggi, l'altro due ovali incrociati. Sec-
chi e Tempel, nel 1869, osservando la
stessa corona da due punti distanti
pochi miglia ne trassero disegni af-
fatto diversi: ma nel 1871 due foto-
grafiche prese da punti distanti parec-
chie centinaia di chilometri, diedero
quasi la identica figura.
Lo spettroscopio, che rivela la es-
senza dei corpi che bruciano in una
fiamma, ha dato nel 1869 al prof.
Fraunhofer per la corona la linea 1474
dello spettro di Kirchhoff. Ma quale
la sostanza che produce nello spettro
la linea 1474? Mistero lucente in
verde!
Tuttavia questa linea 1474 ci dice
qualche cosa: cioè che la corona so-
lare non è un'illusione ottica, prodotta
da una supposta atmosfera lunare o
da rifrazione della nostra atmosfera;
ma è veramente una sostanza elevata
ad altissima temperatura circostante
al globo solare. Che sia essa una at-
mosfera solare o una pioggia perenne
di materia cosmica precipitante su
quell'enorme centro di attrazione, que-
sto è ancora indecifrato.
Potter fissare, almeno per ragione
di studio, l'aspetto della corona ed il
suo colore, fu fino a ieri un sogno. Il
prof. Guglielmo Mengarini, dell'Uni-
versità di Roma, ha realizzato questo
sogno. Nel 1905 coi molti astronomi
e fisici recatisi in Spagna per lo studio
dell'eclisse totale di Sole (30 agosto)
parlò anche il Mengarini non appa-
recchi appositamente costruiti, a ten-
tarsi di fissare il colore della corona
solare da un osservatorio improvvisato
a Torreblanca, applicando il sistema
della trionomia. Benché noto, gioverà
qualche parola su questo processo.
Anche i profani di fisica sanno che
un vetro od altro trasparente - li-
quido, gelatina ecc. - dicesi rosso,
verde, azzurro, quando è un raggio
composto di luce, non lascia passare
che i raggi rossi, o verdi, o azzurri;
e gli altri si riducono al zero, cioè a
nero Cosicché, fotografando un oggetto
luminoso attraverso un vetro verde,
la lastra non sarà impressionata che
dai punti luminosi in verde, i quali
risulteranno scuri sulla negativa, chiari
nella positiva. Pretendendo di poi sopra
uno schermo la positiva riprodotta sul
vetro (diapositiva) con una fonte lu-
minosa verde, lo schermo riceverà sol-
tanto, e verdi, quei punti luminosi
che erano verdi nell'oggetto fotografato.
La stessa operazione ripetuta coi tre
colori fondamentali della luce, darà
sullo schermo tre figure diversamente
colorate. Se, quindi, per mezzo di con-
giunti di precisione, si faranno sovrap-

Il ritorno

del prof. Antonio De Casagrande
7 (A. P.) - Oggi dopo circa 6 mesi
di assenza sono arrivati i coniugi De
Casagrande-Chiapas.

Il mistero della luce

Ecco, la retorica ha consacrato il
mistero della luce; ma la scienza,
infaticata indagatrice di risposse es-
senziali, s'è trovata agli antipodi della
retorica: il mistero forse maggiore,
che avvolge il nostro mondo sensibile,
è ancora là nel globo di fuoco, donde
ha vita e potenza ogni granello e pic-
cola cosa di questa unificata sua an-
cella, la Terra. (Iside è tuttora velata.)
Sprizza dalla superficie del sole un
filamento di luce, a cui l'astronomia
dà il nome di fascia: fiammella. E
una fuga di gas: una bazzecola. Ma
questo sprizzo, misurato a minuti di
arco, si rivela un gigante lungo mi-
gliaia di chilometri. Quello osservato
da C. A. Young, il 7 ottobre 1880, in
due ore, dalle 10.30 alle 12.30 nacque,
visse e morì dopo avere raggiunta l'al-
tezza di 600 mila chilometri, lanciando
nel vuoto del cielo con una velo-
cità media di 500 chilometri al mi-
nuto, cioè tale da compiere il giro del
nostro equatore in 8 minuti. Bazzecole
solari!
La Terra non sfrutta che una pic-
cola parte del calore che emana dal
sole, rappresentata dalla frazione:
1
2.200.000.000
ma questa frazione basterebbe a fon-
dere in un anno all'equatore uno strato
di ghiaccio alto trentotto metri. Donde
deriva al sole tanto calore? Dalla sua
combustione, dissero molti: ma Wil-
liam Thompson ha dimostrato mate-
maticamente che, se il sole fosse un
globo di carbon fossile in combustione,
si sarebbe consumato in meno di sei
mila anni: gli antichi padri di Nivide
ci avrebbero lasciato all'oscuro ed al
gelo.
Dunque mistero. Mistero luminoso,
perché forse la spiegazione è là in
quella corona, che si mostra al tele-
scopio durante l'eclisse totale.
Ma un'eclisse totale osservabile non
avviene che per volte in un secolo, e
quando avviene, dura in media da due
a tre minuti; rarissimamente rag-
giunge i sei. Il tempo è così breve,
che non si riesce neppure a sorpren-
dere l'aspetto intero del fenomeno. Nel
1870 due ufficiali di marina, dal ponte
della stessa nave riproducessero, ciascuno
per conto proprio, la figura della co-
rona solare: uno dei due disegni rap-
presentava una stella irregolare a sei
raggi, l'altro due ovali incrociati. Sec-
chi e Tempel, nel 1869, osservando la
stessa corona da due punti distanti
pochi miglia ne trassero disegni af-
fatto diversi: ma nel 1871 due foto-
grafiche prese da punti distanti parec-
chie centinaia di chilometri, diedero
quasi la identica figura.
Lo spettroscopio, che rivela la es-
senza dei corpi che bruciano in una
fiamma, ha dato nel 1869 al prof.
Fraunhofer per la corona la linea 1474
dello spettro di Kirchhoff. Ma quale
la sostanza che produce nello spettro
la linea 1474? Mistero lucente in
verde!
Tuttavia questa linea 1474 ci dice
qualche cosa: cioè che la corona so-
lare non è un'illusione ottica, prodotta
da una supposta atmosfera lunare o
da rifrazione della nostra atmosfera;
ma è veramente una sostanza elevata
ad altissima temperatura circostante
al globo solare. Che sia essa una at-
mosfera solare o una pioggia perenne
di materia cosmica precipitante su
quell'enorme centro di attrazione, que-
sto è ancora indecifrato.
Potter fissare, almeno per ragione
di studio, l'aspetto della corona ed il
suo colore, fu fino a ieri un sogno. Il
prof. Guglielmo Mengarini, dell'Uni-
versità di Roma, ha realizzato questo
sogno. Nel 1905 coi molti astronomi
e fisici recatisi in Spagna per lo studio
dell'eclisse totale di Sole (30 agosto)
parlò anche il Mengarini non appa-
recchi appositamente costruiti, a ten-
tarsi di fissare il colore della corona
solare da un osservatorio improvvisato
a Torreblanca, applicando il sistema
della trionomia. Benché noto, gioverà
qualche parola su questo processo.
Anche i profani di fisica sanno che
un vetro od altro trasparente - li-
quido, gelatina ecc. - dicesi rosso,
verde, azzurro, quando è un raggio
composto di luce, non lascia passare
che i raggi rossi, o verdi, o azzurri;
e gli altri si riducono al zero, cioè a
nero Cosicché, fotografando un oggetto
luminoso attraverso un vetro verde,
la lastra non sarà impressionata che
dai punti luminosi in verde, i quali
risulteranno scuri sulla negativa, chiari
nella positiva. Pretendendo di poi sopra
uno schermo la positiva riprodotta sul
vetro (diapositiva) con una fonte lu-
minosa verde, lo schermo riceverà sol-
tanto, e verdi, quei punti luminosi
che erano verdi nell'oggetto fotografato.
La stessa operazione ripetuta coi tre
colori fondamentali della luce, darà
sullo schermo tre figure diversamente
colorate. Se, quindi, per mezzo di con-
giunti di precisione, si faranno sovrap-

Il ritorno

del prof. Antonio De Casagrande
7 (A. P.) - Oggi dopo circa 6 mesi
di assenza sono arrivati i coniugi De
Casagrande-Chiapas.

Il mistero della luce

Ecco, la retorica ha consacrato il
mistero della luce; ma la scienza,
infaticata indagatrice di risposse es-
senziali, s'è trovata agli antipodi della
retorica: il mistero forse maggiore,
che avvolge il nostro mondo sensibile,
è ancora là nel globo di fuoco, donde
ha vita e potenza ogni granello e pic-
cola cosa di questa unificata sua an-
cella, la Terra. (Iside è tuttora velata.)
Sprizza dalla superficie del sole un
filamento di luce, a cui l'astronomia
dà il nome di fascia: fiammella. E
una fuga di gas: una bazzecola. Ma
questo sprizzo, misurato a minuti di
arco, si rivela un gigante lungo mi-
gliaia di chilometri. Quello osservato
da C. A. Young, il 7 ottobre 1880, in
due ore, dalle 10.30 alle 12.30 nacque,
visse e morì dopo avere raggiunta l'al-
tezza di 600 mila chilometri, lanciando
nel vuoto del cielo con una velo-
cità media di 500 chilometri al mi-
nuto, cioè tale da compiere il giro del
nostro equatore in 8 minuti. Bazzecole
solari!
La Terra non sfrutta che una pic-
cola parte del calore che emana dal
sole, rappresentata dalla frazione:
1
2.200.000.000
ma questa frazione basterebbe a fon-
dere in un anno all'equatore uno strato
di ghiaccio alto trentotto metri. Donde
deriva al sole tanto calore? Dalla sua
combustione, dissero molti: ma Wil-
liam Thompson ha dimostrato mate-
maticamente che, se il sole fosse un
globo di carbon fossile in combustione,
si sarebbe consumato in meno di sei
mila anni: gli antichi padri di Nivide
ci avrebbero lasciato all'oscuro ed al
gelo.
Dunque mistero. Mistero luminoso,
perché forse la spiegazione è là in
quella corona, che si mostra al tele-
scopio durante l'eclisse totale.
Ma un'eclisse totale osservabile non
avviene che per volte in un secolo, e
quando avviene, dura in media da due
a tre minuti; rarissimamente rag-
giunge i sei. Il tempo è così breve,
che non si riesce neppure a sorpren-
dere l'aspetto intero del fenomeno. Nel
1870 due ufficiali di marina, dal ponte
della stessa nave riproducessero, ciascuno
per conto proprio, la figura della co-
rona solare: uno dei due disegni rap-
presentava una stella irregolare a sei
raggi, l'altro due ovali incrociati. Sec-
chi e Tempel, nel 1869, osservando la
stessa corona da due punti distanti
pochi miglia ne trassero disegni af-
fatto diversi: ma nel 1871 due foto-
grafiche prese da punti distanti parec-
chie centinaia di chilometri, diedero
quasi la identica figura.
Lo spettroscopio, che rivela la es-
senza dei corpi che bruciano in una
fiamma, ha dato nel 1869 al prof.
Fraunhofer per la corona la linea 1474
dello spettro di Kirchhoff. Ma quale
la sostanza che produce nello spettro
la linea 1474? Mistero lucente in
verde!
Tuttavia questa linea 1474 ci dice
qualche cosa: cioè che la corona so-
lare non è un'illusione ottica, prodotta
da una supposta atmosfera lunare o
da rifrazione della nostra atmosfera;
ma è veramente una sostanza elevata
ad altissima temperatura circostante
al globo solare. Che sia essa una at-
mosfera solare o una pioggia perenne
di materia cosmica precipitante su
quell'enorme centro di attrazione, que-
sto è ancora indecifrato.
Potter fissare, almeno per ragione
di studio, l'aspetto della corona ed il
suo colore, fu fino a ieri un sogno. Il
prof. Guglielmo Mengarini, dell'Uni-
versità di Roma, ha realizzato questo
sogno. Nel 1905 coi molti astronomi
e fisici recatisi in Spagna per lo studio
dell'eclisse totale di Sole (30 agosto)
parlò anche il Mengarini non appa-
recchi appositamente costruiti, a ten-
tarsi di fissare il colore della corona
solare da un osservatorio improvvisato
a Torreblanca, applicando il sistema
della trionomia. Benché noto, gioverà
qualche parola su questo processo.
Anche i profani di fisica sanno che
un vetro od altro trasparente - li-
quido, gelatina ecc. - dicesi rosso,
verde, azzurro, quando è un raggio
composto di luce, non lascia passare
che i raggi rossi, o verdi, o azzurri;
e gli altri si riducono al zero, cioè a
nero Cosicché, fotografando un oggetto
luminoso attraverso un vetro verde,
la lastra non sarà impressionata che
dai punti luminosi in verde, i quali
risulteranno scuri sulla negativa, chiari
nella positiva. Pretendendo di poi sopra
uno schermo la positiva riprodotta sul
vetro (diapositiva) con una fonte lu-
minosa verde, lo schermo riceverà sol-
tanto, e verdi, quei punti luminosi
che erano verdi nell'oggetto fotografato.
La stessa operazione ripetuta coi tre
colori fondamentali della luce, darà
sullo schermo tre figure diversamente
colorate. Se, quindi, per mezzo di con-
giunti di precisione, si faranno sovrap-

Il ritorno

del prof. Antonio De Casagrande
7 (A. P.) - Oggi dopo circa 6 mesi
di assenza sono arrivati i coniugi De
Casagrande-Chiapas.

Il mistero della luce

Ecco, la retorica ha consacrato il
mistero della luce; ma la scienza,
infaticata indagatrice di risposse es-
senziali, s'è trovata agli antipodi della
retorica: il mistero forse maggiore,
che avvolge il nostro mondo sensibile,
è ancora là nel globo di fuoco, donde
ha vita e potenza ogni granello e pic-
cola cosa di questa unificata sua an-
cella, la Terra. (Iside è tuttora velata.)
Sprizza dalla superficie del sole un
filamento di luce, a cui l'astronomia
dà il nome di fascia: fiammella. E
una fuga di gas: una bazzecola. Ma
questo sprizzo, misurato a minuti di
arco, si rivela un gigante lungo mi-
gliaia di chilometri. Quello osservato
da C. A. Young, il 7 ottobre 1880, in
due ore, dalle 10.30 alle 12.30 nacque,
visse e morì dopo avere raggiunta l'al-
tezza di 600 mila chilometri, lanciando
nel vuoto del cielo con una velo-
cità media di 500 chilometri al mi-
nuto, cioè tale da compiere il giro del
nostro equatore in 8 minuti. Bazzecole
solari!
La Terra non sfrutta che una pic-
cola parte del calore che emana dal
sole, rappresentata dalla frazione:
1
2.200.000.000
ma questa frazione basterebbe a fon-
dere in un anno all'equatore uno strato
di ghiaccio alto trentotto metri. Donde
deriva al sole tanto calore? Dalla sua
combustione, dissero molti: ma Wil-
liam Thompson ha dimostrato mate-
maticamente che, se il sole fosse un
globo di carbon fossile in combustione,
si sarebbe consumato in meno di sei
mila anni: gli antichi padri di Nivide
ci avrebbero lasciato all'oscuro ed al
gelo.
Dunque mistero. Mistero luminoso,
perché forse la spiegazione è là in
quella corona, che si mostra al tele-
scopio durante l'eclisse totale.
Ma un'eclisse totale osservabile non
avviene che per volte in un secolo, e
quando avviene, dura in media da due
a tre minuti; rarissimamente rag-
giunge i sei. Il tempo è così breve,
che non si riesce neppure a sorpren-
dere l'aspetto intero del fenomeno. Nel
1870 due ufficiali di marina, dal ponte
della stessa nave riproducessero, ciascuno
per conto proprio, la figura della co-
rona solare: uno dei due disegni rap-
presentava una stella irregolare a sei
raggi, l'altro due ovali incrociati. Sec-
chi e Tempel, nel 1869, osservando la
stessa corona da due punti distanti
pochi miglia ne trassero disegni af-
fatto diversi: ma nel 1871 due foto-
grafiche prese da punti distanti parec-
chie centinaia di chilometri, diedero
quasi la identica figura.
Lo spettroscopio, che rivela la es-
senza dei corpi che bruciano in una
fiamma, ha dato nel 1869 al prof.
Fraunhofer per la corona la linea 1474
dello spettro di Kirchhoff. Ma quale
la sostanza che produce nello spettro
la linea 1474? Mistero lucente in
verde!
Tuttavia questa linea 1474 ci dice
qualche cosa: cioè che la corona so-
lare non è un'illusione ottica, prodotta
da una supposta atmosfera lunare o
da rifrazione della nostra atmosfera;
ma è veramente una sostanza elevata
ad altissima temperatura circostante
al globo solare. Che sia essa una at-
mosfera solare o una pioggia perenne
di materia cosmica precipitante su
quell'enorme centro di attrazione, que-
sto è ancora indecifrato.
Potter fissare, almeno per ragione
di studio, l'aspetto della corona ed il
suo colore, fu fino a ieri un sogno. Il
prof. Guglielmo Mengarini, dell'Uni-
versità di Roma, ha realizzato questo
sogno. Nel 1905 coi molti astronomi
e fisici recatisi in Spagna per lo studio
dell'eclisse totale di Sole (30 agosto)
parlò anche il Mengarini non appa-
recchi appositamente costruiti, a ten-
tarsi di fissare il colore della corona
solare da un osservatorio improvvisato
a Torreblanca, applicando il sistema
della trionomia. Benché noto, gioverà
qualche parola su questo processo.
Anche i profani di fisica sanno che
un vetro od altro trasparente - li-
quido, gelatina ecc. - dicesi rosso,
verde, azzurro, quando è un raggio
composto di luce, non lascia passare
che i raggi rossi, o verdi, o azzurri;
e gli altri si riducono al zero, cioè a
nero Cosicché, fotografando un oggetto
luminoso attraverso un vetro verde,
la lastra non sarà impressionata che
dai punti luminosi in verde, i quali
risulteranno scuri sulla negativa, chiari
nella positiva. Pretendendo di poi sopra
uno schermo la positiva riprodotta sul
vetro (diapositiva) con una fonte lu-
minosa verde, lo schermo riceverà sol-
tanto, e verdi, quei punti luminosi
che erano verdi nell'oggetto fotografato.
La stessa operazione ripetuta coi tre
colori fondamentali della luce, darà
sullo schermo tre figure diversamente
colorate. Se, quindi, per mezzo di con-
giunti di precisione, si faranno sovrap-

Il ritorno

però l'una all'altra le tre figure, si ottiene una fusione dei tre colori, tale da dare l'immagine dell'oggetto colorato, colle sue varie sfumature. Il processo è, come al solito, semplice in teoria; in pratica sorgono delle difficoltà. Una lastra fotografica ordinaria è parecchio decine di volte più sensibile al violetto, che non al rosso dell'iride. Per impedire che nel proiettare la diapositiva lo schermo riceva una massa luminosa violetta decisa di volte più intensa della rossa, falsando così la c omposizione reale dei colori, bisogna, o usare prima di tre lastre la cui sensibilità sia accerciata inversamente proporzionale alla diversa energia chimica delle tre radiazioni; o, se questo non è possibile, moderare opportunamente nella proiezione le tre immagini variamente colorate.

Per gli oggetti, poi, non splendidi di luce propria, si frappone l'altra difficoltà della poca lunga, cioè che impedisce la riproduzione di oggetti mobili, come persone od animali vivi, e vegetali smossi dal vento. Risultati meravigliosi si ottengono invece per pietre colorate ed opalescenti, quadri, nature morte ed anche per pesci dalle squame dorate e corrusche, pesce immobili da ipotizzanti fasci di luce.

Per tutte queste difficoltà pratiche l'esperienza fatta dal prof. Mengarini a Torrebianca di applicare il processo della tricromia all'eclisse totale di sole poteva considerarsi veramente un tentativo con poca speranza di riuscita. Ma appunto perché la speranza era scarsa, l'osito (che sia detto fra parentesi, pare si cominciava in tutte le cose umane ad appagare i difidenti, gli scettici, coloro che misurano, pesano e calcolano, lasciando agli imbecilli ed ai sognatori la facile fatica di avere della fede o della speranza) fu mirabilmente sorsependente.

Sullo schermo bianco il prof. Mengarini poté ottenere l'immagine dell'eclisse solare nella quale, dietro il disco nero della luna sorgono punte di argento e i raggi della corona solare dalle sfumature in rosa, in giallo ed in verdastro, tali da dare l'illusione di assistere all'eclisse totale di sole. La conferenza Mengarini illustrata dalle accurate esperienze, fu nello scorso gennaio ripetuta a Roma due volte per appagare la curiosità scientifica di un pubblico affollato che non poteva contenersi una volta sola nel vastissimo salone della Palombetta; e fu ripetuta anche nell'Aula Magna del Ginnasio Beccaria di Milano per conto dell'Università Popolare.

Gronache Provinciali Latisana

Fra gli ingranaggi della giustizia
7 - (Lustus). In tutta la cittadinanza onesta continua a crescere il senso di dolore destato in questi giorni con lo sfratto che il sig. De Lorenzo Giovanni di Preconico diede a certi Zanotti Francesco e Luigi Re, suoi mezzadri, di Palazzo dello Stella il suddetto De Lorenzo dopo aver proceduto nello scorso settembre ad un sequestro conservativo in confronto dei suddetti mezzadri per complessive lire 173 di asserito credito dipendente dalla mezzadria, nel successivo dicembre in confronto degli stessi iniziò altra lite e questa per l'immediato scioglimento del contratto locativo per il fatto che i predetti mezzadri erano in debito di lire 1800 per affitti scaduti!

Lo sfratto è stato eseguito dall'ufficio giudiziario Franco in un batter d'occhio e senza opposizione alcuna da parte dei contadini e suoi famigliari, essendoché questi uscirono dai fabbricati affatto spogli di tutte le loro cose e di tutti i prodotti da essi seminati e raccolti su cento campi di terreno arativo nello scorso anno (!), e ciò in base a due sentenze del Pretore di Latisana che si vuol dire siano il prodotto di una procedura irrituale e di una inchiesta testimoniale alquanto problematica e quindi da non essere presa in considerazione alcuna!

E' in tutti poi la convinzione che sia alquanto inverosimile il fatto che quei mezzadri siano in un solo anno locativi debitori di lire 1800 e 1750 che siano, per affitti scaduti, come asserisce in modo incerto il De Lorenzo, inquanto che per la natura stessa del contratto di mezzadria, il mezzadro non è tenuto a pagare al proprietario alcun corrispettivo d'affitto in denaro, consistendo questo unicamente nella metà dei prodotti in natura e provenienti dalla campagna locata.

I suddetti mezzadri hanno appellato dalle sentenze del Pretore al Tribunale di Udine, e questo, a cui spetta l'ultima parola, farà, siano certi, giustizia.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 6 Giugno)
In tale seduta la Giunta Prov. Amministrativa esaminò e decise sopra 43 ricorsi per tassa famiglia applicata dal Comune di Udine nel 1908. D'isso pure sui ricorsi per tassa famiglia applicata nei Comuni di Latisana, Codroipo, Pozzuolo e su ricorso per tassa esercizio del Comune di A. Vento.

Navigazione Generale

Vedi in quarta pagina

Per una rete tramviaria nel basso Friuli

L'ing. Antonio Piani delegato del Comune di Povecchia ha licenziato alle stampe il notevole studio che qui riproduciamo su questo argomento di grande importanza.

L'ill. signor Sindaco di Udine, nel discorso da lui pronunciato in occasione della riunione dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di una linea di congiunzione fra Udine, Mortegliano-Rivignano e Latisana, così ebbe ad esprimersi: « Il Sindaco di Rivignano insistette presso di me, per indire l'opera adunata. Adorli ben volentieri, credendo indispensabile promuovere quelle comunicazioni e quello ferrovie locali che tanto giovano al commercio e collegano i centri della Provincia col capoluogo. I Friulani non sono in ciò in prima linea, o occorre buon volere perché il nostro suolo sia solcato da numerose ferrovie e tramvie beneficio delle industrie e del commercio. Nelle altre parti d'Italia le ferrovie superano generalmente le ferrovie, non così nel nostro Friuli e perciò bisogna lavorare a questo scopo. »

Tali parole giustificano ampiamente un'agitazione allo scopo di ottenere la costruzione nel basso Friuli di una rete tramviaria completa, atta a soddisfare tutte le esigenze della zona di cui noi ora particolarmente ci occupiamo.

Ma a costituire, di cui più sopra si fa cenno, l'assemblea, convennero soltanto i rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di un solo tronco tramviario, ed il Comitato esecutivo allora nominato, ha il mandato di avviare gli studi per quel solo tronco.

Non è certamente nelle nostre intenzioni, di voler ritardare né tantomeno incaghiare l'opera di detto Comitato; ma sorgo ovvia la domanda: E perché gli altri Comuni, quelli che dovranno ricevere utile non da questa, ma da altre linee di congiunzione, non si occupano subito essi pure delle linee che loro interessano?

Latisana e Codroipo, per esempio, hanno interesse grandissimo ad una ferrovia che li congiunga.

E del resto ammessa la costruzione della linea Latisana-Rivignano-Bartolotta Udine, basterà che Codroipo, con brevissimo tronco, si allacci a questa. Ciò che esso si vedrà posto anzi nella assoluta necessità di fare, se non vuol rinunciare, a beneficio di Latisana e Udine, alle relazioni commerciali con una parte abbastanza vasta del suo distretto.

Preconico deve pur pensare o far arrivare la ferrovia sino al suo porto, importantissimo per l'arrivo dei carboni; ma il tronco ferroviario perderebbe ogni scopo, se si limitasse a congiungere Preconico con Palazzo dello Stella e da qui non proseguisse poi direttamente verso il centro della Provincia.

Marano Lagunare aspira a divenire un importante porto di mare; e quando si tenga anche conto dello stabilimento balneare di Lignano e del commercio del pesce, commercio fiorentissimo su quella piazza, si comprenderà come Marano abbia tutta l'urgenza di avere un tronco ferroviario che lo congiunga a S. Giorgio Nogarò dove fanno capo linee per l'Italia e per l'Austria.

Però tutti i centri di produzione e di traffico, devono tendere a collegarsi col capoluogo della Provincia, e le ragioni sono ovvie: è nel capoluogo che si tratta la maggioranza degli affari.

ing. Antonio Piani.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

L'onor. Girardini querela

Il "GIORNALE DI UDINE", e la "PATRIA DEL FRIULI", in seguito agli articoli apparsi ieri sul "Giornale di Udine" e sulla "Patria del Friuli" contenenti menzogne diffamatorie, l'on. Girardini sposterà querela accordando, naturalmente, ampia facoltà di prova.

L'AVV. CARATTI

arbitro nella Società Veneta
L'avv. Umberto Caratti è stato chiamato a far parte di una delle tre commissioni che concorderanno il passaggio regolatore, col 1° luglio, delle ferrovie Vicenza-Troviso-Schio; Vicenza-Bassano, dalla Società Veneta allo Stato. Egli rappresenterà la Società Veneta per l'accettazione del personale in servizio sulla linea medesima al 10 marzo e per determinare quello che dovrà cessare di appartenere alla Veneta.

L'on. Caratti a Conegliano

Per invito del presidente della Associazione univernale di Conegliano fra breve l'on. Umberto Caratti, presidente dell'Unione univernale nazionale torrà colà una conferenza « Pro-Schola ».

Società Dante Alighieri

La Società filarmonica di Cologna in occasione del servizio da essa prestato in Udine per la festa dello Scatino, versò alla Dante Alighieri lire 10. La Presidenza vivamente ringrazia

L'Unione Velocipedistica Udinese e il Circolo Spelotologico

IN GITA A TORLANO

Giovedì 11 corr. avrà luogo una delle gite che è solito ad organizzare il Circolo Spelotologico; col seguente programma: Ore 7. Partenza in vettura o in bicicletta dalla sede del Circolo (Palazzo Bartolini).

Ore 9. Arrivo a Torlano - Colazione. Ore 9.30. Escursioni diverse: A Dobbels (317 m.) lungo la ridente valle del Cornappo; a Ghialminis (867 m.) e a Vignati (566 m.) con visita della prima parte della grotta ovinaria, a Ramandolo (385 m.).

Ore 13. Ritorno a Torlano - Pranzo. Ore 14.30. Arrivo a Torlano della Squadra dell'Unione ciclistica che partirà da Udine alle 13.

Ore 15.30. Visita della grotta Proreah, illuminata a cura del Circolo. Ore 16.30. Uscita e ritorno a Udine. Spese: Vettura, colazione e pranzo lire 4,50.

Colazione e pranzo L. 3. Quota individuale per ingresso e spese inerenti alla visita della grotta cent. 50.

Adesioni fino a tutto martedì 12 corr.

Camera di Commercio

Movimento di magazzino verificatosi nel mese di maggio:

Seta uscita colli n. 3 per kil. 250.70. Altro maglieria: Entrati colli n. 97 per kil. 752. Usciti colli n. 8 per kil. 707. Situazione al 31 maggio colli n. 231 per kil. 1.103.01

ASSEMBLEA

della Società di Tiro a Segno

Pel giorno 15 corrente alle ore 20.30 nella Sala di Scherma, è convocata l'assemblea generale dei soci della Società di Tiro a Segno di Udine per trattare sul seguente ordine del giorno:

Relazione Morale - Approvazione dei conti consuntivi 1904-1905 - Comunicazione della Presidenza - Nomina di tre revisori dei conti, in sostituzione dei signori: d'Este Riccardo, Gervasi Arturo e Piozzi Giuseppe che scavalcano di carica per compiuto biennio e sono rieleggibili.

Superficie della zona beneficata: Ettari 40-50 mila.

Popolazione della zona beneficata: Abitanti 80-70 mila, non compresa la città di Udine.

Lunghezza complessiva di tutte le linee: Km. 90.

Spese d'impianto dell'intera rete: L. 3 milioni per la costruzione ed il materiale fisso; L. 1 milione per materiale mobile.

Le linee, così, come sono tracciate, riducono al minimo le traversate dei corsi d'acqua, e quindi pochissimi sono i ponti da costruire.

Per doppie le linee stesse sono distribuite in modo che nessuna contro abitata, per quanto piccola, dista più di 3 chilometri da una di esse o da altra ferrovia preesistente.

Infine il sottoscritto, anche a nome del Comune di Povecchia, rivolge appello a tutti i Comuni interessati, perché vogliano accogliere almeno in massima l'idea di costruire nel basso Friuli una rete tramviaria completa. Ed è sperabile che essi vorranno aderire premurosamente agli eventuali inviti del Comune di Codroipo, il quale intende mettersi alla testa di una agitazione per l'attuazione pratica di una tale idea.

ing. Antonio Piani.

Per le elezioni amministrative

Nella seduta d'ieri sera al Circolo Socialista rimase decisa in massima la lista intransigente nelle prossime elezioni parziali al Consiglio Comunale.

Ciò in relazione al deliberato preso al IV. Congresso tenutosi a Tolmezzo nel passato gennaio.

Nella verna deciso riguardo alla lista dei nomi perché... c'è tempo.

Per giudicare sul ricorso del medico di Prato Carnico

Da molto tempo i giornali si occupano di una vertenza sorta fra il dott. Grassi Biondi e il Comune di Prato Carnico ove egli esercitava la sua professione quale medico condotto.

Anche recentemente la stampa s'è occupata del dott. Grassi Biondi per riportare la sentenza del Giudice Conciliatore di Prato Carnico che dava torto al medico il quale per una visita (o più visito non sappiamo bene) ad una puerpera, visita o visite che egli non si riteneva in obbligo di fare ma alle quali fu costretto per ordine tassativo datogli da un assessore del Comune, pretendeva un compenso di lire 60.

Lunedì dunque — poiché il dottor Grassi fu licenziato dal Comune di Prato Carnico — la Giunta Prov. Amm. dovrà, in sede di contenzioso, occuparsi del ricorso del dott. Biondi contro tale licenziamento.

La seduta sarà, come si suol dire, assai movimentata, e le ragioni del Comune verranno sostenute dagli avv. Renier e Da Pozzo, quelle del medico dall'avv. Mario Bertacchi.

Relatore l'avv. G. A. Ronchi; la seduta sarà pubblica.

L'assemblea dei soci del Circolo Verdi

Mercoledì 13 corrente alle ore 9 pom. i soci del Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi sono chiamati in assemblea generale nella sede sociale per deliberare sopra il seguente ordine del giorno:

Letture Verbale Assemblee precedenti - Comunicazioni importanti della Presidenza - Disdetta locali per fine locazione - Eventuali proposte dei Soci pel nuovo locale.

Banca di Udine

Anno XXXIII Capitale Sociale 34° Esercizio

Capitale sociale interamente versato L. 1.047.000.- Fondo di riserva 461.285.28 Fondo esercizio 15.000.- Totale L. 1.513.285.28

SITUAZIONE GENERALE

30 Aprile

469.950.10 Numerario in cassa. 6.992.04.87 Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso. 27.785.69 Effetti in protesto e sofferenze. 3.471.528.48 Anticipazioni contro deposito di valori e rapporti. 2.489.740.14 Valori pubblici (di nostra proprietà L. 8.048.056.58 e applicati alla riserva 461.285.28) 8.509.341.84

1.641.859.91 Calole da esigere. 1.881.271.28 Conti correnti garantiti da depositi. 34.000.- Stabili di proprietà della Banca e mobili. 239.000.- Depositi a risparmio. 6.316.961.85 Depositi diversi e banche corrispondenti. 4.257.546.47 Liberi a custodia. 2.177.645.47 Esattoria Civica e del Il. Mandamento. 66.617.40 Spese di ordinaria amministrazione o tasse. 76.488.20

L. 29.957.883.28

31 Maggio

893.809.09 Numerario in cassa. 7.224.589.15 Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso. 14.124.23 Effetti in protesto e sofferenze. 3.203.918.08 Anticipazioni contro deposito di valori e rapporti. 2.489.341.84 Valori pubblici (di nostra proprietà L. 8.048.056.58 e applicati alla riserva 461.285.28) 8.509.341.84

1.632.809.09 Calole da esigere. 1.881.271.28 Conti correnti garantiti da depositi. 34.000.- Stabili di proprietà della Banca e mobili. 239.000.- Depositi a risparmio. 6.316.961.85 Depositi diversi e banche corrispondenti. 4.257.546.47 Liberi a custodia. 2.177.645.47 Esattoria Civica e del Il. Mandamento. 66.617.40 Spese di ordinaria amministrazione o tasse. 76.488.20

L. 29.957.883.28

PASSIVO

1.047.000.- Capitale interamente versato. 461.285.28 Fondo di riserva. 15.000.- Fondo esercizio. 2.189.005.21 Conti Correnti fruitiferi. 7.195.898.20 Depositi a risparmio. 5.991.402.86 Creditori diversi e banche corrispondenti. 4.403.62 Azionisti per residui interessi e dividendi. 229.000.- a cauzione dei funzionari. 229.000.- Depositi a risparmio. 4.810.906.69 Depositi diversi e banche corrispondenti. 4.193.549.18 Liberi a custodia. 2.177.645.47 Esattoria Civica e del Il. Mandamento. 2.168.285.28 Utili lordi del corrente esercizio. 76.488.20

L. 29.957.883.28

Udine, 6 giugno 1906.

Il Presidente R. KECHLER

Il Direttore G. Merzagora

Il Regolare Capo C. Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Praticore corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3% di dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a coavvenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ritenute mobili.

Accorda Anticipazioni a somme in Rapporto

a) carta pubblica e valori industriali a 4 1/2% b) carta pubblica e valori industriali a 4% c) merci come da regolamento 4% - 5 1/2%

Scelta Cambiali a due firme - (effetti di commercio) 4 1/2% Cedole di Rendita Italiana a scadevole 2 1/2%

Aprè crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 3% Riscatto immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Messico. Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta inasce le cedole e titoli rimborsabili - Piegli suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i piegli suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Escevole l'Esattoria di Udine e Il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti Fruitiferi.

Esistenti al 30 aprile 1906 L. 2.189.448.92 Depositi ricevuti in maggio 961.808.61 L. 3.151.257.53 Rimborsi fatti in maggio 249.052.02 Esistenti al 31 maggio 1906 L. 2.189.005.21

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1906 L. 7.000.616.21 Depositi ricevuti in maggio 616.129.21 L. 7.616.745.42 Rimborsi fatti in maggio 419.762.15 Esistenti al 31 maggio 1906 L. 7.196.983.26

Totale Depositi L. 9.384.889.50

Le liste elettorali

La Commissione elettorale provinciale nella seduta del 28 maggio ha definitivamente approvata la lista degli elettori politici ed amministrativi del nostro Comune.

Come abbiamo già annunciato, la lista per il 1908 comprendendo 424 nuovi elettori amministrativi e 399 politici. Dodotti i cancellati per morte o per altro causa, i quali sommarono rispettivamente a 119 politici e 182 amministrativi, la lista degli elettori ora assegnati al nostro Comune, comprendo 5733 elettori politici e 5940 amministrativi.

Nel 1904 le liste comprendevano: 4753 elettori politici e 5127 amministrativi.

Nel 1905 invece gli elettori politici raggiunsero il numero di 5453, gli amministrativi di 5678.

L'Unione Agenti, in gita a Cividale

Domenica 10 corr. la Sezione Udinese dell'Unione Agenti di Commercio della Provincia, effettuerà la gita sociale a Cividale, deliberata nell'ultima assemblea.

Alla simpatica festività parteciperanno molti soci, a cui si uniranno quelli della Sezione di Cividale.

All'Albergo « Abbondanza » avrà poi luogo un modesto banchetto.

Corso odierno delle monete

Marche 104.50 | Napoletani 70
Machi 122.00 | Sterlino 23.08
Rabbi 26.1- | Lira 9 -

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes items like Frammento, Granoturco, Cinquantino, etc.

Per la vendita del latte nei centri popolosi. (Riunione all'Associazione Agraria) Ieri nel pomeriggio si è riunita nella sede dell'Associazione Agraria Friulana...

Il ricorso di un maestro accolto. Circa un anno fa il maestro signor Carlo Cosini concorse al posto di maestro nel nostro Comune. La Commissione esaminatrice non lo ammise agli esami orali perché in iscritto non riportò l'8.

Cade da un gelso. La contadinella Fontini Filomena di anni 15 abitante ai Rizi di Colugna stava ieri tagliando la foglia da un gelso quando, per aver messo il piede in fallo, cadde al suolo.

Sulle Pillole Pink. L'opinione di qualche medico. Diamo qui appresso qualche apprezzamento di dottori ben conosciuti sulle Pillole Pink. Si noterà che essi dicono di aver guarito, merco le Pillole Pink, casi eccezionalmente gravi e che quando affermano che esse guarirono quando tutti gli altri rimedi erano rimasti impotenti.

La Società Bancaria Italiana con Sede Sociale in Milano. Capitale L. 50,000,000.00 - Verso L. 41,241,250.00

LIBRERIA DANTE UDINE. VIA MERCERIE, N. 6. Vendita di libri assortiti in genere; racconti delle fate; romanzi dei più celebri scrittori; Bücher der Universal Bibliothek...

MAI VERMOUTH AMARO. Provatelo e vi stupirete. Una bevanda superabile.

Al Circolo Verdi. Il concerto di viola. Abbiamo già annunciato come la Presidenza del Circolo Verdi abbia pensato di approfittare del passaggio per Udine del professore di viola signor Victor Salem per dare un trattamento sociale.

Banda Municipale. Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale: Marcia «Sompino» - Leonardi, Introd. atto I e Fin. III - Puccini, «Maison Lescaut» - Puccini, Valtzer «Vino e Giuoco» - Wobanka, Sinfonia «Nabucco» - Verdi, Coro Ballata «L'Africana» - Meyerbeer, Polca «Vino di Boreux» - Wenzel.

CALEIDOSCOPIO. L'onomastico. Oggi S. S. Vittorino. Effemeride storica. S. Daniele neutrale. 8 giugno 1410. - Antonio Panciera rimesso quale patriarca da Gregorio papa ricorso agli Udinesi e suoi partigiani.

Acqua Naturale di PETANZ. la migliore e più economica. ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia. A. V. RADDO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine.

DE LUCA TEODORO. fabbricante biciclette, case fori, ecc. fuori Porta Guasignacco. a scanso di equivoci rende noto alla sua spettabile clientela che l'unico suo negozio-recapito resta sempre quello sito in Via Daniele Maini N. 10 e che egli nulla ha che vedere con altro negozio di macchine da cucire di recente aperto da suoi ex agenti.

FERRO-OLIERI. LIQUORE TONICO. RICOSTITIVO. DEL SAN. NOCIBRA (SORGHI). Acqua di S. BACH. Grandioso. CARTA...

Il cav. Saporiti. nuovo direttore delle Poste, venuto a sostituire il marchese Corsi, ha preso ieri possesso del suo ufficio. La profonda conoscenza che il cav. Saporiti possiede del servizio in tutte le sue, anche più piccole diramazioni, avendo coperto la carica d'ispettore capo in quel centro importantissimo per industria o commercio che è Milano, ci assicura che finalmente anche nella nostra città cesseranno quegli inconvenienti, nel servizio postale, che da troppo tempo si verificano ed ai quali il pubblico, osservando che le proteste a nulla approdavano, aveva finito col rassegnarsi.

IMMUNITÀ CONTRO LA MALARIA. Nel 15° Congresso internazionale di medicina tenuto a Lisbona nell'Aprile, Laveran espresse ancora una volta l'opinione che le malattie dovute a parassiti protozoari, come la Malaria, Febbre del Texas, Tripanosomiasi o malattia del sonno, non conferiscono, in chi le ha subite una volta, l'immunità. Perciò non conviene in quanto afferma Koch che gli indigeni adulti di Giava e della Nuova Guinea tedesca abbiano acquistato l'immunità contro la malaria per averla sofferta da bambini. Lavora dice che in questo caso si può trattare di una particolare resistenza, non d'immunità. Tutti gli esperimenti fatti per ottenere l'immunità sia con siero di convalescenti, sia con siero di persone guarente di una immunità naturale, sia con siero o con diversi estratti opoterapici di bovini sono riusciti negativi. Ed anche con la somministrazione preventiva con la chinina non si può certo ottenere l'immunità, perché sospeso il medicamento, la resistenza dell'organismo all'infezione cessa completamente. Strana dunque è la pretesa di voler bonificare l'Italia dalla malaria colla semplice somministrazione di chinino. Per quanto abbondantemente questa si faccia, come si può sperare e pretendere che i disgraziati abitanti di zone malariche prendano continuamente per tutto l'anno o per tutta la vita il chinino? Sarà molto più razionale curare bene e radicalmente i malarici: la guarigione di questi sarà un'ottima profilassi per i sani. Ma il chinino non arriva a guarire la malaria; questa cede soltanto coll'uso dell'Esanofelina (pillole, per gli adulti) o dell'Esanofelina (soluzione per bambini) i preziosi antimalarici della Ditta Bistepi di Milano.

NOTE E NOTIZIE. Un Congresso spiritico. Sotto la presidenza del cav. Clemente de Saint-Mauq nel salone della Borsa di Charleroi ha avuto luogo un Congresso spiritico cui parteciparono circa cinquecento persone. Furono presentati numerosi rapporti su fenomeni ottenuti o creduti ottenersi da parecchi delegati e vennero prese deliberazioni per la propaganda spiritica. Auguriamo che la propaganda non riasca e che il senno la faccia abortire. ASSASSINO A 12 ANNI. Si ha da Orune che ieri in campagna fra due ragazzi per frivolezza, sorse una grave disputa. Uno di essi, il più piccolo, di appena 12 anni, chiamato Salvatore Putoni, mal sopportando qualche lieve perossia datagli dall'avversario, certo Zito Ruchisio, diciassettenne, prese un fucile dalla camera vicinissima lo uccise istantaneamente. I due ragazzi erano cugini. La tragedia ha prodotto un senso di raccapriccio. GIUSEPPE GRUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

OLIO SASSO MEDICINALE. la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cont. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. - Trovati in tutte le buone Farmacie. Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA.

Lattina Svizzera Panchaud. Il migliore altamente per vitelli o porcellini. Un Kg. serve per fare 20 litri di latte, uguale per proprietà nutritive al latte naturale con un risparmio di L. 60 per ogni vitello. Serve inoltre per ingrassare degli animali da macello ottenendosi peso massimo in tempo minimo. È adoperata con ottimo successo da parecchi Circoli Agricoli, Lattieri, ed Amministrazioni private. Caravita d'analisi. Esclusiva depositaria la ditta L. Nidasio. Al Udine (Fuori Porta Gemona). Presso la modesta trovata pure in vendita panelli di granone, lino, sesame e cocco di ottima qualità. Telefono N. 108. In famiglia 280.

TAVOLETTE LAPPONI MEDICO. Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia ORIGINAL FERNET COMPANY Via Catalalini, 12. MILANO. DI S. SANTITÀ. Portentose. Nella gastrica, Ailto cattivo. Inappetenza, Irritabilità, Colorito giallo, Ruedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nauseo, Vertigini, Aneuria, Nevralgia.

La réclame è la vita del commercio

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

della "Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Emesso e versato L. 54.000.000

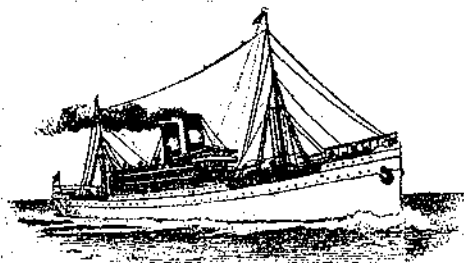
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'intero degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI NIFANO	La Veloce	8 giugno
LOMBARDIA	N. G. I.	12 "
LAZIO	N. G. I.	19 "
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	26 "

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
REGINA MARGHERITA	N. G. I.	7 giugno
ITALIA (dop. el. nuovo)	La Veloce	14 "
UMBRIA	N. G. I.	21 "
ARGENTINA	La Veloce	28 "

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile) il 15 Giugno 1906 partirà il vapore della Veloce "WASHINGTON,"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE 1.° luglio 1906 - col piroscafo della Veloce: CENTRO AMERICA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Beirut e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dall'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutto le linee esportate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud e America Centrale.

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine. Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16. Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare vitalità ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, velluto e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non invecchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalle forfori.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Paese" a lire 3 alla bottiglia; grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Stefamaana, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Regio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per Esaurimento nervoso. Son lieto di dargliene questa die tarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Prossimo l'autore E. Del Lupo, Riccia Malise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito, è facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Paese", ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidità e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Distro Carlotina-Vaghi di L. 2.50 la bottiglia grande; direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

Istantanea per tingere i capelli e la Barba di perfetto colore castano o nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante per i Denti

Unico rimedio per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la irritazione della gengiva (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antilmercuriale Composto prezioso per la cura sicura delle piaghe, ulcere, ecc. L. 3 il vasetto.

Specifico per i Gonori atto a combattere o guarire i gonori in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Eccelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Distro Carlotina-Vaghi. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica Rodolfo del Dr. Scipione Taruffi di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti incollati. - In UDINE presso la farmacia Filippazzi-Girolami in via del Monte.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brewa Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prostrazione e curare l'anoressia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gr. tis. epuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmaceutica offic. del Regno.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAUVOR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere o cartoncini fantasia, papottiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato. Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI METRI di BOSSO ed uso BOSSO spediti ed in asta

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infalibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Bardese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Dichiaro con piacere che il signor A. Coussan ha fatto nei nostri Stabilimenti di insabbiatura grandi piastrelle e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con ottima prova soddisfacente. In fede Fratelli Faggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale "IL PAESE" Udine



PETROLINA

LONGEGA

Soavemente profumata. La sola che la scienza medica si sia pronunciata favorevolmente, perché arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto al rivenditori)